

CENTRO AGRO ALIMENTARE DI NAPOLI SCPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PALAZZIELLO LOCALITA' LUFRANO, 80040 VOLLA (NA)
Codice Fiscale	05888670634
Numero Rea	NA 464122
P.I.	05888670634
Capitale Sociale Euro	27.787.619 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	3.142
7) altre	132.125	170.119
Totale immobilizzazioni immateriali	132.125	173.261
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	82.870.130	102.211.256
2) impianti e macchinario	509.753	228.310
3) attrezzature industriali e commerciali	34.246	35.504
Totale immobilizzazioni materiali	83.414.129	102.475.070
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	5.544	4.544
Totale partecipazioni	5.544	4.544
4) azioni proprie	1.602.633	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.608.177	4.544
Totale immobilizzazioni (B)	85.154.431	102.652.875
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.082.556	2.163.141
Totale crediti verso clienti	2.082.556	2.163.141
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	117.558
Totale crediti tributari	-	117.558
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	50.002
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	534.160
Totale imposte anticipate	-	584.162
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.777.689	6.418.231
Totale crediti verso altri	5.777.689	6.418.231
Totale crediti	7.860.245	9.283.092
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli.	-	750.018
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	750.018
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	768.230	567.327
3) danaro e valori in cassa	61.711	40.242
Totale disponibilità liquide	829.941	607.569
Totale attivo circolante (C)	8.690.186	10.640.679
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	38.435	49.609
Totale ratei e risconti (D)	38.435	49.609
Totale attivo	93.883.052	113.343.163

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	27.787.619	27.787.619
III - Riserve di rivalutazione	10.357.490	11.094.121
IV - Riserva legale	309.764	309.764
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(23.348.470)	(736.628)
Utile (perdita) residua	(23.348.470)	(736.628)
Totale patrimonio netto	15.106.403	38.454.876
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	3.192.503	2.976.203
Totale fondi per rischi ed oneri	3.192.503	2.976.203
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	208.446	181.648
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.388.417	6.333.401
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	27.961.910
Totale debiti verso banche	36.388.417	34.295.311
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.342.554	3.420.681
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	5.800.000
Totale debiti verso fornitori	8.342.554	9.220.681
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.877.003	410.070
Totale debiti tributari	1.877.003	410.070
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.101	16.860
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.101	16.860
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.864.857	232.150
esigibili oltre l'esercizio successivo	598.372	524.440
Totale altri debiti	2.463.229	756.590
Totale debiti	49.090.304	44.699.512
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	26.285.396	27.030.924
Totale ratei e risconti	26.285.396	27.030.924
Totale passivo	93.883.052	113.343.163

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.311.976	3.826.293
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	472.293	265.659
altri	1.225.928	1.099.644
Totale altri ricavi e proventi	1.698.221	1.365.303
Totale valore della produzione	6.010.197	5.191.596
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.923	14.115
7) per servizi	2.871.439	2.650.749
8) per godimento di beni di terzi	-	1.441
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	366.989	358.541
b) oneri sociali	104.312	105.890
c) trattamento di fine rapporto	27.261	26.259
e) altri costi	41.836	52.322
Totale costi per il personale	540.398	543.012
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	43.118
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.095.017	839.245
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18.678.838	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.015.141	380.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.788.996	1.262.363
12) accantonamenti per rischi	429.000	173.000
14) oneri diversi di gestione	604.679	360.705
Totale costi della produzione	25.265.435	5.005.385
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(19.255.238)	186.211
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.423	803.035
Totale proventi diversi dai precedenti	2.423	803.035
Totale altri proventi finanziari	2.423	803.035
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.187.534	1.730.943
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.187.534	1.730.943
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.185.111)	(927.908)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	643.490	53.634
Totale proventi	643.490	53.634
21) oneri		
altri	2.328.379	-
Totale oneri	2.328.379	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(1.684.889)	53.634
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(23.125.238)	(688.063)

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	223.232	42.907
imposte anticipate	-	(5.658)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	223.232	48.565
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(23.348.470)	(736.628)



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori soci, la presente Nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2015.

Si fa presente che il presente bilancio unitamente a quello redatto al 31/12/2016 vengono presentati congiuntamente per l'approvazione.

Come già ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione l'accordo con il pool di banche intervenuto nel 2013 per la ristrutturazione finanziaria del debito bancario non ha sortito gli effetti sperati per il soddisfacimento del fabbisogno finanziario della società.

I fattori che hanno in parte contribuito a tale circostanza sono stati per lo più endogeni alla gestione e risiedono nella mancata erogazione del Contributo in c/interessi di cui alla legge 28/02/1986 n. 41, nonché nel mancato intervento di ricapitalizzazione da parte del socio di maggioranza (Comune di Napoli).

A causa di ciò, pur nella continuità della gestione del core business aziendale, la tensione finanziaria è ulteriormente cresciuta e ciò ha condotto la società ad avviare un percorso di gestione della crisi aziendale nell'ambito di uno dei "percorsi protetti" che la nuova legge fallimentare ha messo a disposizione, ovvero lo strumento del concordato preventivo con continuità di cui all' art. 161 comma 6 L. F.

Risulta presentata la richiesta in data 9 gennaio 2018 e con decreto 18/19.01.2018 Tribunale di Nola ha assegnato al C.A.A.N. il termine di 120 giorni per il deposito della proposta di concordato preventivo, assegnando alla procedura il n.1/18 e nominando tre Commissari Giudiziari.

I presupposti della richiesta muovono da una ferma volontà risolutoria della grave crisi aziendale e in ciò anche sostenuti dai risultati economico – funzionali della gestione operativa, già a consuntivo, ma anche dai piani prospettici strategici che andranno a valorizzare le potenzialità economiche e la funzione "sociale" della missione aziendale del C.A.A.N.

E' in questa ottica che il presente bilancio viene redatto con criteri di funzionamento sia pure, si ripete, nell'ambito di un procedimento di "crisi assistita" già individuato ed incardinato.

A tal riguardo, infatti, poichè non risulta ancora definito il piano assestato per la proposta concordataria si è proceduto ad adottare tutte le cautele valutative facendo riferimento alle previsioni di cui al paragrafo 7, OIC 5. In particolare, i criteri di funzionamento utilizzati sono stati adattati ad un ottica conservativa del patrimonio aziendale ed infatti, come meglio si dirà nel prosieguo, nel bilancio 2015 si è provveduto *"allo stralcio degli oneri pluriennali capitalizzati, ad un analitico accertamento del presumibile valore di realizzo dei crediti, ad un preciso aggiornamneto di ogni singola posizione debitoria con relativi accantonamenti a fondi rischi ed oneri, alla svalutazione del valore delle immobilizzazioni laddove si sono constatate perdite durevoli di valore"*.

Del resto, come la migliore dottrina ha affermato (A. Rossi, E. Rordolf), *"la ratio legis della novellata riforma fallimentare sarebbe contraddetta se, da un lato, si ammettesse ad una azienda di evitare lo scioglimento ricorrendo ad una procedura volta a favorire il ripristino della prospettiva di continuità aziendale e, dall'altro, si esigesse una rappresentazione contabile della stessa in prospettiva liquidatoria."*

Come già riferito, la società non poteva esimersi dal procedere a tutte quelle cautele valutative che la particolare fase aziendale impone, in particolare

- risultano svalutate le immobilizzazioni immateriali per Euro 173.621;
- risultano svalutate le immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati) per Euro 18.505.577;
- risulta un accantonamento per svalutazione crediti per Euro 1.015.141;
- risulta un accantonamento per rischi da contenzioso legale per Euro 429.000;
- risultano stralciate le imposte anticipate per Euro 584.162;
- risultano accantonati nell'esercizio 2015 interessi su rate scadute su mutui e per i relativi interessi di mora per complessivi Euro 2.091.869;

- risulta altresì evidenziato il debito a seguito di recesso del socio Provincia di Napoli per Euro 1.602.633.

Pertanto, pur considerando il coacervo aziendale come complesso coordinato ed organizzato in un'ottica prospettica, l'azienda ha cercato di fornire un quadro veritiero e corretto della situazione finanziaria – patrimoniale consapevole che il percorso appena intrapreso ed incardinato di “risoluzione della crisi assistita” ha come obiettivo principale la migliore tutela del ceto creditorio.

Per quanto riguarda l'esercizio amministrativo su cui far ricadere le “cautele valutative operate” si è scelto, nell'ambito del rispetto del principio di competenza, di incidere sul bilancio al 31/12/2015 quale primo bilancio utile ancora in approvazione.

Pertanto, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 risentono del procedimento valutativo intrapreso su alcune principali poste di Bilancio.

Gli importi indicati nella presente Nota Integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e ciò considerando tutte le cautele di cui prima si è ampiamente riferito, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto dei principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presenti nel bilancio al 31/12/2014 sono state integralmente svalutate. Esse erano prevalentemente costituite da oneri fiscali e di consulenza sostenuti per l'operazione di ristrutturazione finanziaria del 2013 che, come ricordato, non ha avuto un esito positivo.

Le immobilizzazioni espresse nel bilancio al 31/12/2015 sono costituite prevalentemente dalle prime opere edili sostenute per la ristrutturazione del Mercato Ittico di Napoli di proprietà del Comune.

Non si procede all'ammortamento in quanto il Mercato Ittico non è entrato in funzione, come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Come anticipato in premessa, la posta è stata interessata da un attento processo valutativo che ne ha comportato la svalutazione.

Per un esame compiuto della vicenda si procede alla seguente ricostruzione storica.

Il complesso immobiliare di esclusiva proprietà del C.A.A.N. è costituito alla data del presente bilancio da:

- otto corpi di fabbrica così individuati:

- blocco ortofrutticolo
- blocco polivalente (mercato ittico e carni)
- blocco cash and carry
- blocco fiori
- blocco manutenzione e facchinaggio
- blocco uffici
- blocco locali tecnici

i suddetti corpi di fabbrica occupano un'area di sedime di 54.824 mq

- una superficie scoperta per un totale di 283.956 mq a sua volta suddivisa in:

- superficie verde e viabilità (aree carrabili e parcheggi asfaltati) per 139.284 mq
- superficie agricola (aree in terra battuta e orti irrigui) per 144.672 mq.

Nell'esercizio 2008 la società si era avvalsa della opportunità offerta dal decreto legge n.185/08 di rivalutare i terreni, iscritti nel suo patrimonio alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore contabile era inferiore al valore di mercato.

A tal fine fu conferito mandato ad un professionista nella persona dell'Ing. Lucio Fiorentino affinché determinasse, tramite perizia estimativa, il valore di mercato dell'intero complesso immobiliare facente capo al C.A.A.N.

Per quanto in questa sede rileva, dalla perizia estimativa del 20 marzo 2009 e dalla successiva nota integrativa alla perizia medesima del 25 maggio 2009, il professionista incaricato individuava in Euro 62.454.000 il valore complessivo delle superfici del C.A.A.N, comprendendosi sia le aree scoperte che quelle occupate dai fabbricati.

In particolare, come si evince dalla Nota Integrativa alla perizia,

- individuava una superficie così suddivisa:

area di sedime dei fabbricati

aree esterne carrabili e parcheggi asfaltati

area in terra battuta orti irrigui

aree a verde o incolte

- attribuiva alle diverse aree individuate un valore di mercato complessivo di Euro 62.454.000

Immobilizzazione	Costo storico al 31.12.2008	F.do ammortamento al 31.12.2008	Valore corrente al 31.12.2008	Rivalutazione disponibile
Terreno	12.891.365	-	62.454.000	49.562.365

Nella Nota Integrativa al bilancio al 31.12.2008 si legge: *“Sulla base dell’analisi storica dell’andamento aziendale, dei budget disponibili e delle valutazioni inerenti l’utilizzo dei beni immobili nell’ambito dell’attività caratteristica dell’impresa, per prudenza gli Amministratori hanno comunque ritenuto applicare una riduzione del 50% del valore corrente espresso dal perito nella propria Relazione di stima ed hanno conseguentemente determinato la rivalutazione da iscrivere nel bilancio al 31 dicembre 2008 nella misura seguente:*

Rivalutazione disponibile	Rivalutazione effettuata al 50%	Valore terreno rivalutato
49.562.635	24.781.318	37.672.683

L’articolo 2426, comma 1, n. 3 del codice civile afferma che *“l’immobilizzazione che, alla data della chiusura dell’esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) deve essere iscritta a tale minore valore. Il minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all’avviamento.”*

Il Principio Contabile Nazionale OIC 9 definisce una perdita durevole di valore come la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di una immobilizzazione inferiore rispetto al valore netto contabile.

Pertanto, nel corso dell’esercizio 2016, conformemente al dettato civilistico come specificato e integrato dai Principi contabili nazionali, l’Organo Amministrativo, ritenuto che il valore contabile delle superfici del C.A.A.N, così come era stato stimato nel 2008, non trovasse corrispondenza nel valore espresso dal mercato, avuto riguardo alla difficile situazione in cui versava la società e in cui versa tuttora e tenuto conto della perdita durevole di valore, conferiva mandato ad altro professionista, nella persona dell’Ing. Vincenzo D’Elia, affinché procedesse ad una stima del patrimonio immobiliare di proprietà del C.A.A.N, onde consentire di appostare nelle scritture contabili della società un valore che fosse quanto più prossimo possibile al valore reale del compendio immobiliare nel suo insieme.

Il lavoro complessivo dell’Ing. D’Elia si è svolto in tre fasi:

1. Relazione di stima del 19 settembre 2016
2. Aggiornamento del 12 dicembre 2017
3. Chiarimenti e integrazioni del 17 gennaio 2018

Nella Relazione di cui al **punto 1)** il professionista incaricato perveniva a più valori estimativi, diversi a seconda del metodo utilizzato ma comunque tra loro molto convergenti.

In particolare:

Stima per confronto tra valori unitari: **Euro 87.500.000,00**

Stima mediante determinazione del costo di ricostruzione deprezzato: **Euro 95.000.000,00**

Stima attraverso capitalizzazione dei redditi espressi dai cespiti: **Euro 96.500.000,00**

Sulla base delle considerazioni teoriche espresse nel suddetto elaborato e rapportate al caso in esame, nonché sulla base degli studi e degli approfondimenti condotti, il professionista individuava in **Euro 95.000.000,00** il più probabile valore di mercato dell'intera consistenza immobiliare di proprietà del C.A. A.N. e provvedeva inoltre a suddividere tale valore tra le varie unità (aree e corpi di fabbrica) costituenti il compendio medesimo.

Successivamente l'organo amministrativo richiedeva al professionista incaricato:

- un aggiornamento a data più recente della valutazione compiuta a settembre 2016
- una maggiore analiticità della stima tale da consentire un raffronto tra i valori stimati dei singoli elementi del patrimonio immobiliare con quelli risultanti dalle scritture contabili
- la determinazione dell'aliquota di ammortamento da adottare per la chiusura dei bilanci 2015 e 2016.

Con l'elaborato di cui al **punto 2)**, redatto a dicembre 2017, l'ing. D'Elia rispondeva ai quesiti posti, in particolare:

- confermava alla data del 30 settembre 2017 il valore complessivo stimato nella precedente Relazione, non essendo intervenute nel frattempo modifiche nei valori espressi dal mercato immobiliare per la medesima tipologia dei cespiti oggetto di stima;
- provvedeva a raffrontare in apposite tabelle i valori contabili dei singoli cespiti con quelli individuati nella stima del 2016 e confermati nel 2017
- fissava l'aliquota di ammortamento da applicare nei bilanci 2015 e 2016 all'1,55% sulla base di considerazioni attinenti le caratteristiche strutturali degli edifici, lo stato di manutenzione, le tipologie di attività svolte quotidianamente all'interno dei singoli cespiti, nonché procedendo ad un raffronto con cespiti simili per tipologia e utilizzo quali il CAAB Bologna, il CAL Parma, ed il Centro Agro Alimentare di Salerno. Da tali considerazioni riteneva di poter fissare la vita utile degli edifici del compendio immobiliare in **anni 65**.

Con la nota integrativa di cui al **punto 3)** l'ing. D'Elia rispondeva alla ulteriore richiesta di chiarimenti avanzata dall'organo amministrativo del C.A.A.N successivamente all'aggiornamento del dicembre 2017. In particolare, si richiedeva

- di puntualizzare la data di partenza della nuova vita utile dei cespiti, calcolata in anni 65, da intendersi dalla data di collaudo del complesso immobiliare o dalla data di elaborazione della stima al 30 settembre 2016,
- di individuare i valori attribuiti ai singoli cespiti mediante il criterio del costo di ricostruzione deprezzato, utilizzato tra gli altri nella relazione di stima del 2016 e che supportava le conclusioni cui il perito era addivenuto mediante la stima del più probabile valore di mercato dell'intera consistenza del patrimonio immobiliare della società, così da consentire un raffronto ancor più coerente rispetto alle risultanze contabili della Società in cui i singoli cespiti risultavano iscritti al costo storico di costruzione.

In merito al primo punto il professionista incaricato ritiene che la nuova vita utile fissata in anni 65 debba intendersi decorrente dalla data delle proprie verifiche e constatazioni sullo stato d'uso e di manutenzione effettuate nell'ambito del processo di stima, e quindi da settembre 2016.

Sul secondo punto e rinviando all'elaborato per le modalità tecniche di individuazione del costo di ricostruzione deprezzato, il professionista concludeva per l'attribuzione dei seguenti valori ai diversi cespiti facenti parte del compendio immobiliare, come individuati nella tabella seguente

Immobilizzazione	Valore attribuito
Terreni (comprese aree di sedime dei fabbricati)	22.020.700,00
Blocco ortofrutticolo	17.701.600,00
Blocco polivalente (carni e polivalente)	12.586.000,00
Blocco fiori	15.529.500,00
Blocco cash and carry	10.687.950,00
Blocco Uffici	1.004.850,00
Blocco manutenzione e facchinaggio	2.740.500,00
Blocco cabine elettriche	444.570,00
Lavori eseguiti	12.744.477,00

Nella successiva tabella si provvede al raffronto dei valori stimati con quelli contabili rilevati nel 2015, sostituendo le denominazioni dei singoli cespiti utilizzati nella relazione di stima con quelle risultanti dalla contabilità

Immobilizzazione	Valore attribuito	Valore netto contabile 2015	Differenza
Terreni	22.020.700,00	37.947.192,00	- 15.926.492,00
Edificio mercato ortofrutticolo	17.701.600,00	14.762.549,00	2.939.051,00
Edificio mercato carni	12.586.000,00	14.544.355,00	-1.958.355,00
Edificio mercato fiori	15.529.500,00	10.692.515,00	4.836.985,00
Edificio cash & carry	10.687.950,00	8.710.185,00	2.000.165,00
Edificio centro ingressi	1.004.850,00	1.372.002,00	-367.152,00
Edificio manut. e facchinaggio	2.740.500,00	2.545.747,00	194.753,00
Locali tecnici	444.570,00	698.148,00	-253.578,00
Lavori stradali e di recinzione	12.744.477,00	10.962.020,00	1.782.457,00

Come si evince dalla tabella per le immobilizzazioni "Terreni", "Edificio mercato carni", "Edificio centro ingressi" e "Locali tecnici", risulta un valore corrente inferiore rispetto al valore netto contabile.

Pertanto, in ossequio ai principi di prudenza e rappresentazione veritiera e corretta e conformemente a quanto disposto dal codice civile, come integrato dai Principi contabili, si è provveduto alla svalutazione delle immobilizzazioni in oggetto, rilevando l'importo della svalutazione operata quale componente negativo del conto economico.

A commento della posta Terreni e Fabbricati si forniranno ulteriori informazioni circa la valutazione operata, i criteri di esposizione e l'impatto economico della intervenuta svalutazione.

Altre immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti.)

Si riportano le aliquote di ammortamento utilizzate:

Impianti generici e specifici 15%

Macchine elettroniche 20%

Mobili e arredi 12%

Automezzi 25%

Mezzi di trasporto interno 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti accantonato tenuto conto della anzianità del credito, del contenzioso in essere, di eventuali procedure concorsuali e, comunque dei pareri forniti dai nostri legali.

I debiti sono esposti al loro valore nominale e con scadenza entro l'esercizio. Il pool di Banche ha richiesto il rientro della posizione debitoria, mentre il fornitore Pizzarotti ha proposto decreto ingiuntivo per le sue spettanze a scadere, come specificato nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nel caso specifico gli accantonamenti sono stati rilevati anche tenuto conto dei pareri dei nostri legali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "debiti tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce "crediti tributari" nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Come anticipato e commentato in premessa circa i criteri di estrema prudenza con cui è stato redatto il presente bilancio si è proceduto allo storno delle imposte anticipate presenti nel bilancio al 31/12/2014.



Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	13.727	412.246	425.973
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.585	242.127	252.712
Valore di bilancio	3.142	170.119	173.261
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	132.125	132.125
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	3.142	170.119	173.261
Totale variazioni	(3.142)	(37.994)	(41.136)
Valore di fine esercizio			
Costo	-	132.125	132.125
Valore di bilancio	-	132.125	132.125

Si è proceduto allo storno complessivo delle immobilizzazioni immateriali residue per Euro 173.261. La posta elisa era quasi integralmente rappresentativa degli oneri consulenziali, fiscali e notarili sostenuti per l'operazione di ristrutturazione finanziaria intervenuta nel 2013 che, come ricordato, non ha avuto esito positivo e, pertanto, non sono stati riscontrati i presupposti di utilità futura. L'incremento registrato nel 2015 per Euro 132.125 è da imputare integralmente agli iniziali lavori edili di ripristino del Mercato Ittico di Via Duca degli Abruzzi di proprietà del Comune. Lo spazio non è entrato in funzione e, quindi, non si è proceduto all'ammortamento della posta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto e/o di produzione comprensivo degli oneri accessori e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Come già ampiamente descritto in premessa, si è provveduto a rettificare il valore delle immobilizzazioni comprese alla voce "terreni e fabbricati" a seguito di perizia di stima finalizzata ad individuare il più probabile valore di mercato dei cespiti in oggetto.

Oltre all'aggiornamento del costo storico, il tecnico incaricato ha ridefinito la vita utile dei cespiti, riducendola da 100 anni, calcolati al momento della iscrizione in bilancio, a 65 anni: si rinvia a quanto detto in premessa, oltre che all'elaborato peritale e ai suoi successivi aggiornamenti, circa le considerazioni svolte a fondamento della ridefinizione operata. In particolare, tra le varie considerazioni, il professionista incaricato ha effettuato anche un raffronto con cespiti simili per tipologia e utilizzo quali il CAAB Bologna, il CAL Parma, ed il Centro Agro Alimentare di Salerno, rinvenendo per questi ultimi una vita utile calcolata tra i 50 e i 75 anni: tra le diverse strutture raffrontate, quella più prossima al C.A.A.N. per caratteristiche di funzionamento oltre che per tipologia di edifici esistenti, è risultato essere il CAAB di Bologna, per il quale i documenti consultati hanno consentito di verificare una vita utile di 55 anni. Tuttavia, le strutture utilizzate per il CAAB presentano un maggior utilizzo della carpenteria metallica che, soprattutto in ipotesi di utilizzo intensivo, presentano una vita media leggermente più bassa rispetto alle strutture in cemento armato normale e precompresso che caratterizzano gli edifici del C.A.A.N. Pertanto, anche alla luce di queste ulteriori considerazioni ed in base alla sua esperienza trentennale, il professionista incaricato ha ritenuto più che congruo fissare una vita utile dei cespiti in anni 65.

La ridefinizione della vita utile dei fabbricati ha comportato una modifica dei criteri di ammortamento e in particolare dell'aliquota che è stata fissa nell'1,55% a fronte dell'aliquota dell'1% utilizzata per gli ammortamenti calcolati fino al 31.12.2014.

La modifica dell'aliquota di ammortamento ha comportato un maggior costo a conto economico in termini di maggiori ammortamenti per Euro 339.941

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La voce "*Terreni e fabbricati*" nel corso dell'esercizio 2015

- **si incrementa** per complessivi Euro 122.466 riconducibili:

- per Euro 22.400 ad interventi di adeguamento e manutenzione dell'edificio cash & carry;
- per Euro 96.510 ad interventi generici di adeguamento degli altri fabbricati;
- per Euro 2.500 a lavori stradali e di recinzione;
- per euro 1.056 per altri incrementi.

- **si decrementa** per complessivi Euro 19.463.592 riconducibili:

- per Euro 958.015 agli ammortamenti dell'esercizio calcolati, come anticipato in precedenza, con la nuova aliquota dell'1,55% adottata in seguito a revisione della vita utile dei cespiti
- per Euro 18.505.577 alle svalutazioni operate in seguito alla relazione di stima di cui si è ampiamente detto in premessa. Si vuole precisare in questa sede che le svalutazioni hanno riguardato per Euro 15.926.492 le superfici comprensive delle aree di sedime dei fabbricati, per Euro 1.958.355 l'Edificio mercato carni, per Euro 367.152 l'Edificio centro ingressi, per Euro 253.578 l'Edificio locali tecnici, mentre la medesima relazione peritale ha riscontrato un maggior valore corrente, per euro 9.970.954, rispetto a quello netto contabile per l'Edificio mercato ortofrutticolo, l'Edificio mercato fiori, l'Edificio cash & carry, l'Edificio manutenzione e facchinaggio, secondo la tabella rappresentata in premessa

In un ottica prudentiale si è provveduto a rettificare al ribasso gli importi contabili dei singoli fabbricati (Edificio mercato carni, Edificio centro ingressi, Locali tecnici) per i quali è stato stimato un minor valore di mercato, sebbene la finalità dell'incarico peritale fosse quello di ripristinare il valore delle superfici che era stato rivalutato nel 2008 in misura sporzionata rispetto agli attuali valori di mercato delle aree, in particolare di quelle agricole e di quelle destinate a parcheggi e viabilità sulle quali non insistono i fabbricati.

La voce "*Impianti e macchinari*" si incrementa per complessivi Euro 392.687, di cui Euro 385.160 per l'acquisto di un nuovo impianto di video sorveglianza e di accesso varchi, ed Euro 7.527 per l'acquisto di attrezzature minute per gli impianti elettrici.

La voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" si incrementa per complessivi Euro 24.500 per nuovi acquisti dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	83.100.904	966.767	290.565	84.358.236
Rivalutazioni	24.781.318	-	-	24.781.318
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.670.966	738.457	255.061	6.664.484
Valore di bilancio	102.211.256	228.310	35.504	102.475.070
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	122.466	392.687	24.500	539.653
Ammortamento dell'esercizio	958.015	111.244	25.758	1.095.017
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	18.505.577	-	-	18.505.577
Totale variazioni	(19.341.126)	281.443	(1.258)	(19.060.941)
Valore di fine esercizio				
Costo	83.223.370	1.359.454	315.065	84.897.889
Rivalutazioni	24.781.318	-	-	24.781.318

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.628.981	849.701	280.819	7.759.501
Svalutazioni	18.505.577	-	-	18.505.577
Valore di bilancio	82.870.130	509.753	34.246	83.414.129

Immobilizzazioni finanziarie

Altre partecipazioni

Il valore delle partecipazioni si riferisce alla quota di partecipazione pari al 4,84%, del relativo Fondo Consortile, per la costituzione di un consorzio obbligatorio Infomercati con sede legale in Roma sorto per la realizzazione e gestione del sistema informativo dei mercati agro- alimentari (art.2 del D.L. 321 /96). La posta si è incrementata per euro 1.000 a seguito di un ulteriore contributo al Fondo Consortile. Si è conservato il valore contabile indicato tenuto anche conto che il valore patrimoniale netto del consorzio Infomercati, alla data dell'ultimo bilancio approvato, è superiore al fondo consortile sottoscritto .

Azioni Proprie

La Città metropolitana di Napoli, titolare di una quota del 3,99%, ha iniziato la dismissione delle partecipazioni con una procedura di vendita di evidenza pubblica, poi andata deserta. Il socio ritiene che dal primo gennaio 2015, ai sensi del comma 569 della Legge 147/2013 la partecipazione sia cessata di diritto. Ai fini della liquidazione delle proprie azioni, Città Metropolitana di Napoli ha ingiunto il pagamento di Euro 1.602.633,42 comprensivo di interessi.

Sul punto è stato richiesto parere pro-veritate ad un professionista di fiducia il quale ha confermato che, con il procedimento di evidenza pubblica andato deserto, si era perfezionato il procedimento richiesto dal socio salvo verificare l'ammontare richiesto dello stesso, anche alla luce del decremento del patrimonio netto registrato dal C.A.A.N.

Come è noto la questione della iscrizione delle azioni proprie in bilancio è stata revisionata dal criterio contabile OIC 21 in vigore dal 01/01/2016 che impone la iscrizione al passivo, nel patrimonio netto, di apposita riserva con segno negativo. Nel Bilancio al 31/12/2016 la fattispecie sarà così esposta. Nel presente Bilancio, in applicazione dei principi contabili in vigore per i bilanci chiusi al 31/12/2015, si è ritenuto di dare evidenza (al fine di fornire una chiara esposizione della vicenda) alla presenza di Azioni proprie in questo aggregato e rilevare al passivo il debito verso la Città Metropolitana. Nell'esercizio 2016 si procederà alla elisione del conto Azioni Proprie e per contropartita si accenderà l'apposita riserva di Patrimonio netto con segno negativo.

Non essendo intervenuta una delibera assembleare di perfezionamento della cessione, non si è provveduto in questo esercizio all'appostazione di una riserva indisponibile nel Patrimonio Netto. Tuttavia, una quota ideale di Patrimonio Netto, pari ad Euro 1.602.633, deve ritenersi tale .

Le altre due richieste di recesso da parte dei soci CCIAA e Comune di Volla, così come confermate anche dal parere pro veritate di cui sopra, non si sono giuridicamente perfezionate e, pertanto, il rapporto sociale non si può intendere sciolto.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.544	4.544	-
Valore di bilancio	4.544	4.544	-
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	1.000	1.000	1.602.633
Totale variazioni	1.000	1.000	1.602.633
Valore di fine esercizio			

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Azioni proprie
Costo	5.544	5.544	1.602.633
Valore di bilancio	5.544	5.544	1.602.633

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura. La ripartizione in base alle aree geografiche non è rilevante in quanto l'azienda opera nella sola regione Campania.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.163.141	(80.585)	2.082.556	2.082.556
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	117.558	(117.558)	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	584.162	(584.162)	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.418.231	(640.542)	5.777.689	5.777.689
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.283.092	(1.422.847)	7.860.245	7.860.245

Crediti verso Clienti

Trattasi di crediti che derivano dall'attività tipica del Centro Agroalimentare, riferiti ai rapporti intrattenuti con gli operatori commerciali all'interno del mercato sia per la locazione degli spazi operativi che per il ribaltamento forfettario delle spese gestionali (es. energia, acqua, smaltimento rifiuti etc.).

Il valore dei crediti è così composto:

Fatture da emettere	68.118
Effetti Attivi	179.102
Crediti V/clienti	4.325.935
	4.573.155

Al fine di tenere conto del presumibile valore di realizzo si è corrispondentemente adeguato il Fondo svalutazione crediti di cui di seguito si fornisce la rappresentazione.

Fondo svalutazione al 31/12/2014	1.636.375
Decremento per rilevazione perdite su crediti	-160.917
Svalutazione effetti in portafoglio	111.489
Svalutazione su crediti da incassare pignoramento Cesap	121.961
Adeguamento fondo	781.691
Totale	2.490.599

L'adeguamento della svalutazione degli effetti attivi tiene conto, non solo del mancato buon fine di effetti già scaduti ma, anche della svalutazione di effetti non ancora scaduti ma emessi dagli stessi clienti risultati già insolventi.

Come già anticipato nella relazione sulla gestione la Cesap, a seguito della sentenza in appello del 1 lodo arbitrale, ha ottenuto il pignoramento dei crediti presso taluni clienti del C.A.A.N.

Alcuni di questi non hanno provveduto al pagamento presso il creditore pignoratizio.

Tale circostanza ha consigliato alla società di accantonare prudenzialmente una svalutazione forfettaria per tener conto di un presumibile futuro minor incasso anche a seguito di una eventuale "soluzione" del contenzioso Cesap.

Si precisa, infatti, che i crediti pignorati sono “pro solvendo” e, quindi, il C.A.A.N. non è liberato dal rischio del mancato incasso da parte del creditore pignoratizio.

Per quanto riguarda l'adeguamento del Fondo si è proceduto ad una analisi analitica delle singole posizioni e se ne è valutato il rischio di insolvenza, come nel caso di crediti verso clienti falliti e/o verso quei clienti che hanno ormai lasciato locali operativi.

Altri Crediti

Accoglie i contributi in conto interessi nei confronti del Ministero dell'Industria ex legge 41/86 la cui movimentazione si riepiloga come segue:

Saldo al 31/12/2014	5.143.863
Storno quota contributi c/ interessi imputata nel 2014	-803.000
Totale	4.340.863

Trattasi del contributo maturato sul complessivo delle rate di mutuo pagate a tutto il 31/12/2013. Come ricordato in premessa la Società non ha versato per le annualità 2014 e seguenti le rate di mutuo alla scadenza.

Pertanto, nell'esercizio in commento risulta stornata la quota di competenza imputata nel 2014 in quanto è venuto meno il presupposto per la sua imputazione (mancato pagamento).

L'importo ad oggi risulta oggetto di pignoramento da parte della società Pizzarotti a fronte del suo credito.

Crediti verso la regione Campania come soggetto attuatore di infrastrutture c/o CAAN

Trattasi del credito maturato verso la Regione Campania per i lavori edili per la costruzione di rampe di accesso di cui il C.A.A.N. risulta soggetto attuatore.

L'importo al 31/12/2015 ammonta ad Euro 1.244.752

L'importo ad oggi risulta oggetto di pignoramento da parte della società Pizzarotti a fronte del suo credito.

Altri crediti

- Euro 9.482 somme anticipate per fondi spese viaggi ed altre necessità del personale e degli amministratori;
- Euro 1.413 un credito V/ Inail in corso di acclaramento;
- Euro 6.001 un credito verso compagnia assicurativa;
- Euro 58.937 per anticipazioni fornitori con i quali vi sono rapporti di corrispondenza;
- Euro 6.165 per altri crediti residui di minore ammontare;
- Euro 110.076 per crediti verso la Provincia di Napoli, ora Città Metropolitana, per le spese di segnaletica ed accessori di ingresso al C.A.A.N. sostenuti da quest'ultimo ma di competenza del primo Ente.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altri titoli non immobilizzati	750.018	(750.018)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	750.018	(750.018)

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Alla chiusura dell'esercizio le disponibilità liquide risultano pari ad euro 61.711 per disponibilità di cassa ed euro 768.230 per disponibilità bancarie.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	567.327	200.903	768.230

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	40.242	21.469	61.711
Totale disponibilità liquide	607.569	222.372	829.941

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi

I risconti attivi per complessivi euro 38.435 sono costituiti in prevalenza da costi assicurativi di competenza dell'esercizio 2016 ed il cui ammontare è stata determinato in funzione del tempo .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	49.609	(11.174)	38.435
Totale ratei e risconti attivi	49.609	(11.174)	38.435

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

La perdita di esercizio al 31/12/2015 ammonta ad Euro 23.348.470

Il patrimonio netto alla data del 31/12/2015 ammonta ad Euro 15.106.403 importo che tiene conto della destinazione della perdita dell'esercizio 2014 per Euro 736.628.

Nella voce Riserve di Rivalutazione risulta appostata la riserva sorta a seguito del procedimento di rivalutazione ex legge 185/08 eseguito ai soli fini civilistici e di cui si è detto ampiamente in premessa ed a commento della voce Terreni e fabbricati

La riserva legale origina da accantonamento di utili pregressi.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	27.787.619	-		27.787.619
Riserve di rivalutazione	11.094.121	736.628		10.357.490
Riserva legale	309.764	-		309.764
Utile (perdita) dell'esercizio	(736.628)	-	(23.348.470)	(23.348.470)
Totale patrimonio netto	38.454.876	736.628	(23.348.470)	15.106.403

Il patrimonio netto si decrementa rispetto al precedente esercizio per complessivi Euro 23.348.470 relativi alla perdita di esercizio maturata.

La riserva di rivalutazione è stata utilizzata a copertura della perdita di esercizio maturata nel 2014 per Euro 736.628.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In relazione ai requisiti di disponibilità e utilizzabilità delle poste del Patrimonio netto così come disposto dall'art. 2427 n. 7 bis si espone la seguente tabella. Si fornisce altresì la legenda per l'individuazione delle varie possibilità di utilizzazione

- A) per aumento di capitale;
 B) per copertura perdite;
 C) per distribuzione ai soci.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	27.787.619			-	-
Riserve di rivalutazione	10.357.490	Ris. di capitale	A - B - C	8.754.857	6.504.242
Riserva legale	309.764	Ris. di utili	B	309.764	-
Totale	38.454.873			9.064.621	6.504.242
Quota non distribuibile				9.064.621	

La riserva legale è una riserva di utili e può essere utilizzata a copertura perdite, ma non può essere oggetto di distribuzione ai soci se non per la parte che eccede un quinto del capitale sociale

La riserva di rivalutazione monetaria può essere utilizzata per aumento (gratuito) di capitale e per copertura perdite.

Una quota della suddetta riserva pari ad euro 1.602.633 è indisponibile in quanto destinata a copertura della quota ideale di patrimonio netto rappresentata dal valore delle azioni proprie di cui si è detto a

commento della posta Immobilizzazioni Finanziarie e, pertanto, la quota disponibile della Riserva di Rivalutazione è pari ad euro 8.754.857.

In merito all'utilizzazione a copertura perdite della riserva di rivalutazione si rinvia a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 13 della legge n. 342/2000 il quale prevede testualmente che «in caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria, non applicandosi le disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del Codice civile»

L'utilizzazione della riserva a copertura perdite comporta da un lato l'obbligo di reintegrare la riserva con gli utili che si vengono successivamente a formare, i quali risultano così vincolati e potranno essere distribuiti solo per l'eventuale eccedenza rispetto all'ammontare della riserva da ricostituire oppure, dall'altro, la riduzione dell'importo della riserva in misura pari al valore utilizzato.

Si riporta nella seguente tabella le movimentazioni della Riserva a partire dalla sua iscrizione in bilancio:

Anno	Riserva	Utilizzo per copertura perdite	Reintegro	Arrotondam.	Saldo
2009	24.781.318	(874.670)		-	23.906.648
2010	23.906.648	(3.897.659)		3	20.009.082
2011	20.009.082	(4.652.014)		(4)	15.357.064
2012	15.357.064	(4.536.868)		1	10.820.197
2013	10.820.197	(1.967.374)		(3)	8.852.820
2014	8.852.820	-	2.241.299	-	11.094.121

Circa la distribuibilità della riserva di rivalutazione, va rilevato che il Principio contabile nazionale OIC 28, nella precedente versione (Agosto 2014) prevedeva che «le riserve di rivalutazione previste da leggi speciali si possono distribuire osservando la procedura imposta dai commi 2 e 3 dall'articolo 2445 Codice civile, nonché, sotto il profilo tributario, le disposizioni previste dalle relative leggi di rivalutazione»; l'attuale versione del suddetto Principio (Dicembre 2016) applicabile per i bilanci con inizio dal 1 gennaio 2016, non prevede più alcun riferimento alla distribuibilità di tali riserve.

Dottrina prevalente ritiene non ci siano ostacoli alla distribuibilità della riserva di rivalutazione sempre considerando il comma 2 dell'art. 13 della legge n. 342/2000, cui rinvia il D.L. 185/2008, il quale prevede testualmente, che «la riserva, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del Codice civile.»

Risulterebbe, pertanto, garantita la tutela dei terzi creditori in caso di riduzione (distribuzione) della riserva attraverso l'osservanza della procedura stabilita per la riduzione del capitale esuberante e dunque garantendo lo strumento dell'opposizione ex art. 2445, co.3 c.c.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

Fondo Rischi

La consistenza del fondo rischi alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 3.192.503 a fronte del dato esposto al 31/12/2014 di Euro 2.976.203. Si registra un decremento di Euro 212.700 per la chiusura di due contenziosi (Radal - Fiorentino) e l'accantonamento di Euro 429.000 ad incremento del Fondo rischi lodo Cesap.

Il Fondo è prevalentemente accantonato a fronte del rischio contenzioso Cesap.

Il Fondo accoglie gli accantonamenti effettuati negli anni per tener conto dei rischi legati ai contenziosi che la società ha in corso. Essi rappresentano la migliore stima possibile, valutata anche sulla base del parere dei consulenti legali, dei rischi ed oneri gravanti sulla società ed è ritenuto congruo a fronteggiare le possibili soccombenze della società nei contenziosi passivi in essere

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.976.203	2.976.203
Variazioni nell'esercizio		

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	212.700	212.700
Altre variazioni	429.000	429.000
Totale variazioni	216.300	216.300
Valore di fine esercizio	3.192.503	3.192.503

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il TFR è riportato in bilancio per Euro 208.446, e corrisponde al debito dell'azienda nei confronti dei dipendenti per gli obblighi al 31/12/2015, derivanti dall'applicazione della legge 29 maggio 1982 n. 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro. Le variazioni, per gli accantonamenti e gli utilizzi compiuti nel corso del periodo sono di seguito specificati.

Il D.Lgs 47/2000, entrato in vigore il 1 gennaio 2001, statuisce che sui redditi derivanti dalle rivalutazioni Istat del Fondo per il TFR (prevista dal art. 2120 c.c.) sia applicata l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi. I datori di lavoro applicano l'imposta sulle rivalutazioni maturate in ciascun anno. L'imposta sostitutiva versata dalla società è imputata a riduzione del fondo in quanto il dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, percepirà il TFR al netto delle imposte su di esso gravanti e già decurtato dell'imposta sostitutiva versata dall'impresa.

L'accantonamento di periodo è relativo alla quota maturata nell'esercizio per Euro 27.261

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	181.648
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	27.261
Altre variazioni	(463)
Totale variazioni	26.798
Valore di fine esercizio	208.446

Debiti

Debiti

Debiti verso Banche

Con atto Notaio Pelosi del 22.11.2013 fu definita l'operazione di ristrutturazione finanziaria con il pool di banche erogatrici dei mutui ipotecari.

La società ha ottenuto un rifinanziamento dell'importo complessivo di Euro 26.484.453,60, garantito da ipoteca di II grado (e I grado economico ex art. 38 D. Lgs 385/93) sugli immobili di proprietà sociale erogati come segue:

una prima quota di Euro 19.010.128,40 erogata in un'unica soluzione destinata per Euro 16.820.641,27 al rimborso ed al rifinanziamento delle rate scadute alle date del 30/06/2012 (comprensivi di interessi) calcolati al tasso convenzionale del 6,6% senza capitalizzazione del finanziamento agevolato e, quanto ad Euro 2.189.487,00 al rimborso e rifinanziamento della quota capitale delle rate scadute al 31/12/2012 e al 30/06/2013.

Una seconda quota di Euro 7.474.325 da erogarsi in 6 sub tranches destinata al rimborso della quota capitale delle rate semestrali a scadere dal 31.12. al 30.06 di ciascun anno sino al 30/06/2016.

Al 31/12/2013 risulta pagata una sola rata di Euro 289.629 a valere sul mutuo di maggiore ammontare che, quindi, al 31/12/2015 residua per Euro 18.720.760.

In data 13/12/2013 il C.A.A.N. ha ricevuto l'erogazione dell'ultima tranches del finanziamento agevolato pari ad Euro 6.334.593,85.

Non risultano rimborsate le rate scadute per le annualità 2014 e 2015.

A fronte del mancato pagamento delle rate alla scadenza si è proceduto ad incrementare la posizione debitoria verso il pool bancario per gli oneri finanziari sulle rate maturate e non pagate e dei relativi interessi di mora ove maturati. si fornisce il seguente prospetto riassuntivo:

Debito verso banche per oneri finanziari al 31/12/2014	1.720.531
Interessi su rate 2015 scadute	1.258.050
Interessi di mora su rate scadute	833.821
Debito per int. pass. e int. di mora su rate scadute al 31/12/2015	3.812.402

La voce comprende ulteriori debiti verso Banche per gestione corrente per Euro 46.353

Debiti V/fornitori

Il dettaglio è così riportato:

Fornitore per fatture da ricevere	553.042
Fornitore Pizzarotti	4.797.195
Fornitore Pizzarotti per fatture da ricevere	1.002.688
Fornitore Park IT	105.381
Altri fornitori	1.884.248
	8.342.554

Si è proceduto ad una puntuale verifica del conto fatture da ricevere relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 al fine di individuare competenze accantonate in annualità precedenti al 31/12/2014 e non ancora stornate.

Debiti Tributari

Il dettaglio è così rappresentato:

Erario c/iva 2015	42.735
Erario c/rit. dipendenti	8.358
Erario C/ rit. Coll.	701
Addizionale comunale	988
Addizionale regionale	896
Erario C/Ires anno 2013	10.484
Erario c/Irap anno 2031	32.134
Imu 2012-2015 e sanzioni	1.608.498
Debito I.Re.S 2015	110.582
Debito Irap 2015	112.649
Totale	1.928.025

Erario c/Ires ed Irap: trattasi di residuo debito da liquidazione Unico 2014. Nel corso del 2016 è pervenuto avviso bonario ed è in corso il pagamento in forma rateale.

Risulta accantonato l'imposta IMU per l'annualità 2012 e fino al 2015 con relativi oneri accessori. Risulta notificato l'avviso di accertamento per l'anno 2012 e sulla base di questo risulta effettuato l'accantonamento per le annualità successive.

La posta è esposta al netto dei seguenti crediti tributari:

Crediti tributari

acconto irap	1.417
acconto ires	42.009
ritenute di acconto versa in eccesso	6.738
ritenute su interessi attivi	703
erario c/antici tfr	155
Totale	51.022

I crediti per Ires ed Irap per complessivi Euro 43.427 sono relativi agli acconti versati per l'annualità 2015. Il credito per ritenute di acconto su lavoro autonomo è causato da un versamento in eccesso. Il credito risulta riportato anche nella dichiarazione sostitutiva d'imposta (mod.770). L'importo è recuperabile in compensazione.

Debiti verso Enti previdenziali

Il dettaglio è così rappresentato:

Inps contribuiti	16.797
Trattenute sindacali	735
Inps Collaboratori	991
Cont. Mario Negri	70
Debito Inal 2015	508
	19.101

Debiti V/altri entro 12 mesi

Il dettaglio è così rappresentato

Debiti verso dipendenti	18.456
Anticipi da clienti	82.273
Debiti V/ Regione Campania	30.161
Debiti V/ Provincia di Napoli per progettazione	69.160
Debiti V/ amministratore	4.225
Altri debiti	57.949

per Euro 82.273 accoglie gli anticipi di quegli imprenditori che sono interessati ad opzionare i locali di Via Duca degli Abruzzi una volta che gli stessi saranno definitivamente bonificati.

per Euro 30.161 il debito verso la Regione Campania per la Commissione VIA;

per Euro 69.160 per il debito verso la Provincia di Napoli (ora Città Metropolitana) relativi alla Determina 3637 del 14 aprile 2006.

Debiti verso La Citta Metropolitana per procedimento attivato di vendita azioni

L'importo del debito iscritto al valore nominale è pari ad euro 1.602.633

Debiti verso altri oltre i 12 mesi - Depositi Cauzionali

Il dettaglio è così rappresentato:

Depositi cauzionali

Deposito CNL	9.848
depositi cauzionali	588.524
	<u>598.372</u>

Accoglie per euro 588.524 i depositi cauzionali versati dai conduttori dei locali operativi solitamente rappresentati da due canoni locativi anticipati.

Per il residuo di euro 9.848 accoglie il prevalenza il deposito cauzionale a garanzia previsto dal contratto con la Cooperativa Napoli Libera (soggetto che svolge l'attività di facchinaggio e servizi accessori nell'ambito del Mercato).

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	34.295.311	2.093.106	36.388.417	36.388.417	-
Debiti verso fornitori	9.220.681	(878.127)	8.342.554	8.342.554	-
Debiti tributari	410.070	1.466.933	1.877.003	1.877.003	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.860	2.241	19.101	19.101	-
Altri debiti	756.590	1.706.639	2.463.229	1.864.857	598.372
Totale debiti	44.699.512	4.390.792	49.090.304	48.491.932	598.372

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I mutui bancari sono assistiti da ipoteca sugli immobili CAAN.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	36.342.064	36.342.064	46.353	36.388.417

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso fornitori	-	-	8.342.554	8.342.554
Debiti tributari	-	-	1.877.003	1.877.003
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	19.101	19.101
Altri debiti	-	-	2.463.229	2.463.229
Totale debiti	36.342.064	36.342.064	12.748.240	49.090.304

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Risconti passivi

I ratei e risconti passivi per euro 26.285.396 sono così costituiti:

- Euro 42.885 relativi a ratei diversi;
- Euro 12.323 relativi a risconti passivi per la ricarica bedge da abbonamento oneri a fronte degli utilizzi successivi;
- Euro 26.230.188 il rinvio per competenza agli esercizi successivi della quota di contributi in conto impianti ex legge 41/86 deliberati dal Ministero delle Attività produttive in attuazione del Decreto di approvazione del 23 dicembre 1998. In particolare, di questi ultimi, euro 23.871.380 hanno scadenza successiva ai 5 anni.

Come già anticipato in premessa con la modifica del piano di ammortamento sia in riferimento aliquota di ammortamento applicata che alla durata del piano, la quota di competenza del contributo da rilasciare ogni anno è stato correttamente riparametrato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	42.885	42.885
Altri risconti passivi	27.030.924	(788.413)	26.242.511
Totale ratei e risconti passivi	27.030.924	(745.528)	26.285.396



Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Valore della Produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per complessivi Euro 4.311.976 includono:

- ricavi per affitti attivi per Euro 2.947.314
- ricavi per ricarica Badge per Euro 1.364.662

Negli altri ricavi vengono allocati

- gli importi ribaltati per utenze e spese condominiali per complessivi Euro 1.210.572
- contributi in conto esercizio per Euro 472.293.

Quest'ultimo si riferisce al contributo in conto impianti pari al 40% degli interventi ritenuti ammissibili così come previsto dalla legge 41/86.

La contabilizzazione del contributo avviene con la tecnica dei risconti passivi in funzione del periodo di ammortamento dei beni cui il contributo si riferisce.

Con la citata perizia valutativa degli immobili è stata rivista la c.d. vita utile degli immobili e, quindi, il piano di ammortamento. Ciò ha comportato la revisione del calcolo del contributo annuale che è stato determinato in Euro 472.293.

Nello stesso tempo si è proceduto alla corretta determinazione dello stesso anche per le annualità precedenti al 2015. Ciò ha comportato l'imputazione all'esercizio in commento di un contributo in c /impianti riferito ad annualità precedenti e perciò allocato nei proventi straordinari per Euro 290.857.

- Euro 15.356 per ribaltamento oneri adeguamento Mercato Ittico.

Trattasi del ribaltamento delle spese sostenute per lavoro di adeguamento del mercato ittico di Via Duca degli Abruzzi - Napoli che per convenzione sono sostenuti dal C.A.A.N ma corrispondentemente ribaltati al Comune anche a seguito di specifica rendicontazione.

Si è proceduto, in base ai criteri prima descritti ad allocare i ricavi caratteristici (fitti e ricavi per Badge) e gli altri ricavi anche per l'annualità 2014

Costi della produzione

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Il confronto con il precedente esercizio evidenzia le variazioni di seguito riportate :

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	
Costi per materie prime sussidiarie	30.923	14.115	16.808
Costi per servizi	2.871.439	2.650.749	220.690
Costo god. Beni di terzi		1.441	-1.441
Salari e stipendi	366.989	358.541	8.448
Oneri sociali	104.312	105.890	-1.578
Trattamento Fine rapporto	27.261	26.259	1.002
Altri costi del personale	41.836	52.322	-10.486
Ammortamento beni immateriali		43.118	-43.118
Ammortamento beni materiali	1.095.018	839.245	255.773

Svalutazione crediti	1.015.141	380.000	635.141
Svalutazioni immobilizzazioni	18.678.838	0	18.678.838
Accantonamento Rischi	429000	173.000	431.679
Oneri diversi di gestione	604.679	360.705	243.974
	25.265.436	5.005.385	20.260.051

Costi per servizi

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	differenze
Assicurazioni	68.276	70.834	-2.558
Consulenze tecniche legali etc.	59.974	115.271	-55.297
Contributi prev.	16.589	11.317	5.272
Emolumenti collegio sindacale	53.300	83.422	-30.122
Compenso ODV	14.386	0	14.386
Emolumenti consiglio di Amministrazione	101.593	132.304	-30.711
Vigilanza	285.993	286.294	-301
Revisione di bilancio	11.250	26.574	-15.324
Spese sped. Postali	3.180	3.415	-235
Utenze	1.139.571	862.315	277.256
Canoni assistenza	6.238	581	5.657
Manutenzioni varie	185.954	176.466	9.488
Servizi di pulizia	450.874	418.737	32.137
Smaltimento e derattizzazione	194.501	279.003	-84.502
Emergenza rifiuti	1.297	40.130	-38.833
Consulenze varie	145.621	102.465	43.156
Altre spese per servizi	132.842	41.621	91.221
	2.871.439	2.650.749	220.690

Costi del personale

I Costi del personale per complessivi Euro 540.398 comprendono per Euro 366.989 stipendi a dipendenti diretti, per Euro 104.312 oneri previdenziali, per Euro 27.2641 la quota di TFR di competenza dell'esercizio e per Euro 41.836 altri costi del personale per lavoro interinale.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono relativi alle immobilizzazioni materiali ed ammontano ad Euro 1.095.017. Come già segnalato in premessa l'aliquota di ammortamento dei fabbricati è passata dal 1% all'1,55% (a seguito della variazione cambiamento della vita utile ipotizzata). L'impatto netto a conto economico, tenuto conto anche della rimodulazione del contributo in conto impianti, è di circa Euro 190.000

Svalutazione crediti

Della svalutazione crediti già si è detto a commento della posta Clienti.

Essa è stata determinata tenuto conto della posizione di ogni singolo cliente, del contenzioso in corso, delle procedure concorsuali e di altri fattori di rischio. L'importo accantonato è di Euro 1.015.141.

Accantonamento per rischi

Tali accantonamenti ammontano ad Euro 429.000 e si riferiscono alla quota integrativa sul lodo Cesap la cui vicenda è stata riassunta a commento del Fondo Rischi appostato allo Stato patrimoniale Passivo.

Oneri diversi di gestione

L'importo esposto in bilancio è costituito per

- Euro 539.473 dall'accantonamento dell'imposta IMU per l'anno 2015 e relativi oneri accessori.
- Euro 46.484 accoglie le imposte di registro ed accessori dovute a seguito delle registrazioni dei contratti di fitto. Nella stessa posta sono inclusi anche gli oneri di registrazione di sentenze.
- Euro 18.721 per spese di gestione ed amministrative varie.

Sopravvenienze attive

Si segnala l'importo di Euro 311.504 per la positiva definizione del contenzioso D'agostino/Gatta Randal, l'importo di Euro 27.000 per la chiusura del contenzioso Fiorentino, l'importo di Euro 780 quale ristoro della transazione con ENI, l'importo di Euro 10.000 per la rilevata non corretta imputazione di un acconto a fornitore intervenuta nel 2014 ed, infine, Euro 3.349 per ulteriori sopravvenienze gestionali.

Si segnala l'ulteriore importo di Euro 290.857 quale adeguamento del contributo in c/impianti per annualità precedenti.

Sopravvenienze passive

Euro 803.000 per lo storno del contributo in c/interessi anno 2014 a seguito dell'omesso versamento delle rate di mutuo anno 2014;

Euro 109.254 dallo storno di un credito verso l'erario per interessi attivi su un vecchio rimborso Iva la cui pretesa risulta debole;

Euro 6.647 per costi Consorzio bonifica 2014;

Euro 25.835 per sopravvenienze passive rilevate costi di gestione non di competenza dell'esercizio in commento;

Euro 584.612 per lo storno delle imposte anticipate accantonate nelle annualità precedenti;

Euro 799.031 per imposta IMU anni precedenti e relativi sanzioni ed interessi.

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari

Accoglie per Euro 85 le ritenute su interessi attivi bancari e per Euro 2.338 per proventi da titoli detenuti in portafoglio e smobilizzati.

Tra gli oneri si segnalano gli interessi passivi bancari per Euro 406, interessi passivi sulle rate di mutuo scadute come da piano di ammortamento per Euro 1.258.050, interessi di mora sulle medesime rate scadute per Euro 833.820.

Gli interessi passivi di mora su debiti commerciali ammontano ad Euro 28.882 ed ulteriori oneri finanziari per interessi commerciali per Euro 66.375 sono da imputare al Fornitore Pizzarotti.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.092.276
Altri	95.258
Totale	2.187.534

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

La base imponibile delle imposte Ires / Irap è stata così rilevata:

CALCOLO IRES

Risultato prima delle imposte

- 23.125.238,00

Differenze tassabili in esercizi successivi

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi

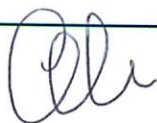
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
perdite su crediti accertate		- 160.917,25
VARIAZIONI IN AUMENTO		
Svalutazioni immobilizzazioni		18.678.838
Storno contributo c/interessi		803.000
Altre sopravvenienze gestionali		142.186
imposte anticipate		584.162
strancio interessi iva		109.254
Spese telefoniche quota indeducibile		8.195
Imu ed accessori		849.584
Sanzioni IMU		488.919
Altre imposte indeducibili		1.425,83
Interessi di mora su mutui non pagati		833.820,39
Accantonamento per rischi ed oneri		429.000,00
Accantonamento svalutazione crediti		1.015.140,00
Interessi passivi non deducibili per effetto del meccanismo ROL		1.353.222,61
Imponibile fiscale		<u>2.010.590,88</u>
perdite fiscali		- 1.608.472,70
		<u>402.118,18</u>
Costo Ires	Aliquota 27,5%	110.582,50
CALCOLO IRAP		
Differenza tra valore e costo della produzione		- 20.054.269,00
<i>Costo non rilevante ai fini Irap</i>		
costo del personale		540.398,00
accantonamento a rischi su crediti		1.015.140,00
accantonamenti rischi generici		429.000,00
imu		1.338.503,04
insussistenze		693.416,00
svalutazioni immobilizzazioni		18.678.838
oneri contributi co coco		16.588,86
Costi Collaboratori non tit. di partita Iva		113.060,99
		<u>2.770.675,80</u>
<i>Deduzioni Irap costo lavoro dimendente</i>		
deduzione forfettaria		- 220.298,63
contributi		- 101.838,06
ulteriore deduziioone		- 180.098,32
inail		- 1.843,33
		<u>- 504.078,34</u>
base imponibile Irap		2.266.597,46
Costo Irap	aliquota 4,97%	112.649,89

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del .T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.



Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	10
Totale Dipendenti	12

CONSISTENZA DIPENDENTI AL 2015

Dipendenti a tempo indeterminato n.. 12

Livello quadro 2

Livello II 5

Livello III 3

Livello IV 2

Dipendente con contratto interinale n.1 con scadenza al 31/11/2015 non rinnovato

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	101.592
Compensi a sindaci	67.686
Totale compensi a amministratori e sindaci	169.278

Compensi revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.250
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.250

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Totale	0	0	0	0	0	0

Titoli emessi dalla società

	Numero
Azioni di godimento	0
Obbligazioni convertibili	0
Altri titoli o valori simili	0

Nota Integrativa parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio,
Per i provvedimenti di cui all'art. 2446 c.c. si rimanda alla relazione sulla gestione.

